

Beato Cherubino da Avigliana (1451-1479)

Il beato Cherubino nacque ad Avigliana dalla nobile famiglia Testa nel 1451. Nell'adolescenza stimò i grandi mistici, decidendo di imitarli.

Colpito dalle parole di un religioso agostiniano, abbandonò le ricchezze e le gioie della vita mondana e decise di seguirlo nell'ordine di sant'Agostino. Vestì così l'abito degli Eremitani di sant'Agostino nel locale convento dell'Ordine, fondato dal beato Adriano Berzetti da Buronzo.

Quivi condusse, sino alla fine della sua breve esistenza, un'austera vita di mortificazione e di santità, improntata sempre a un profondo spirito di obbedienza ed a un'immensa pietà, distinguendosi, inoltre, per la sua purezza e per una profonda devozione alla Passione di Cristo, tanto da trascorrere gran parte della sua giornata piangendo, in estatica contemplazione di Gesù crocifisso.

Ordinato sacerdote, giovanissimo, a 28 anni era già maturo per il cielo. Cherubino si spense, ventinovenne, il 17 settembre 1479 nello stesso convento aviglianese.

Tradizioni antiche ricordano che le campane del convento suonarono da sole alla sua morte e che più tardi un giglio splendido e profumato spuntò sulla sua tomba. Tali prodigi, verificatisi dopo la sua morte, favorirono l'immediata affermazione del culto in suo onore, conservatosi sempre vivo nel tempo, così da ottenere solenne conferma da parte del beato Pio IX, il 21 settembre 1865.

Il suo corpo riposa nella chiesa parrocchiale di Avigliana. La sua festa si celebra il 20 febbraio.